Avuto riguardo alla destinazione geografica delle nuove garanzie concesse nei primi sei mesi del 2003, esse sono riferite a 51 Paesi. La quota più rilevante ha interessato la Romania (21,6% del totale); seguono l'Iran (13,2%), l'Algeria (11,9%) e l'Indonesia (7,2%). (v. Tav. 15)

L'attività indennitaria svolta nel periodo di riferimento ha portato alla erogazione di complessivi 43,3 milioni di euro circa (con una diminuzione del 23,8% rispetto al primo semestre 2002) di cui 31,1 milioni (74,1%) per sinistri di natura politica e 11,2 milioni (25,9%) per sinistri di tipo commerciale. La contrazione dell'ammontare dei sinistri è dovuta interamente al settore del rischio politico, nel cui ambito deve peraltro segnalarsi la presenza di un importo di 14,1 milioni di euro riferito all'ex URSS, recuperato con pari valuta in virtù dei meccanismi di polizza evocati con riferimento all'anno 2002. La restante parte degli indennizzi erogati per rischio politico ha riguardato prevalentemente l'Argentina (5,6 milioni), la Nigeria (3,0 milioni) e l'Indonesia (1,8 milioni). Sul fronte del rischio commerciale, gli indennizzi erogati hanno riguardato essenzialmente tre Paesi: ancora l'Argentina (5,1 milioni), Singapore (4,2 milioni per le note operazioni che vedono *Asia Pulp & Paper* impegnata in qualità di garante) ed il Kenya (1,8 milioni) per un'operazione di *project finance* realizzata nel corso degli anni novanta.

Dal lato dei recuperi, sono stati rimborsati nel corso del semestre da parte dei paesi debitori 587,4 milioni di euro (lo 0,2% in più rispetto al corrispondente periodo del 2002), di cui 132,8 milioni relativi a crediti titolarizzati e pertanto trasferiti agli SPV. Occorre specificare che l'importo complessivo di 587,4 milioni è comprensivo della quota di spettanza degli assicurati. A fronte di tali recuperi, l'importo già ripartito è pari a 310 milioni di euro, di cui 214 milioni trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in quanto di sua titolarità. Nell'ambito dei recuperi in fase di ripartizione alla data del 30 giugno 2003, pari a 278 milioni, la quota di titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stimata in 142 milioni di euro, e quella di pertinenza degli Assicurati in circa 55 milioni. I rimborsi di ammontare più rilevante sono stati effettuati dall'Algeria (21,6% del totale), dalla Russia (20,0%) e dal Brasile (9,8%).

A completamento del quadro dei flussi finanziari, si rileva infine che nel primo semestre 2003 sono stati incassati premi per circa 87 milioni di euro (al netto dei rimborsi e del saldo delle riassicurazioni attive e passive), con una diminuzione del 51% rispetto al corrispondente periodo del 2002. La forte diminuzione dei premi nel primo semestre 2003 è dovuta alla sospensione delle erogazioni per talune importanti operazioni verso il Venezuela e all'esaurirsi dell'effetto di trascinamento derivante dall'elevato ammontare delle garanzie rilasciate nel 2000 (circa 5 miliardi di euro). Si deve infatti considerare che l'85% dei premi dovuti a fronte delle operazioni di credito acquirente viene versato generalmente pro quota erogazioni nel periodo di utilizzo del finanziamento, oscillante fra uno e tre anni. Infine, un ruolo importante è stato naturalmente svolto dalla contrazione del volume degli impegni assunti.

Quanto alla situazione della liquidità, al 30 giugno 2003 le disponibilità sui c/c bancari e sul c/c Fondo di dotazione aperto presso la Tesoreria Centrale ammontavano complessivamente a 600 milioni di euro. Al riguardo si deve considerare che un terzo circa del suddetto importo è di titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze e quindi sarà trasferito allo stesso. Alle suddette disponibilità devono aggiungersi 2.245 milioni di euro giacenti sul c/c Fondo di riserva, i quali possono essere utilizzati esclusivamente per il pagamento di indennizzi su operazioni che abbiano dato luogo ad accantonamento. Si rammenta, infine, che le disponibilità in essere sul c/c recuperi intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari a 1.692 milioni di euro al netto della quota di rischio CLN non ancora cessata, possono essere utilizzate per le esigenze dell'Istituto, in particolare per gli accantonamenti a riserva, previa autorizzazione dello stesso Ministero.

## 2 – Programma di attività per il 2° semestre 2003 e ipotesi di consuntivo al 31.12.2003

Il programma di attività per il secondo semestre 2003 è incentrato sul conseguimento degli obiettivi fissati dal *Business Plan*, di cui si è già trattato nel secondo capitolo. In particolare, nella seconda metà dell'anno sarà resa operativa la nuova polizza lavori e sarà completata la revisione delle polizze per il credito fornitore e per il credito acquirente. Proseguirà, inoltre, la messa a punto dei nuovi strumenti per l'assicurazione del *leasing*

nonché per la concessione delle garanzie fideiussorie nei casi in cui ne ricorrano i presupposti tecnici secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 93/99.

Per quanto riguarda il volume di affari che sarà possibile conseguire nella seconda parte del 2003, tenuto conto delle domande di garanzia in istruttoria (v. Tav. 17) e delle promesse in essere (v. Tav. 18), nonché delle possibili nuove richieste di garanzia nel corso del semestre, può essere considerato realistico un volume di nuovi impegni assumibili pari a circa 2 miliardi di Euro, di cui 1,1 miliardi per operazioni di credito all'esportazione e 0,9 miliardi per operazioni di *project finance*, finanza strutturata e investimenti all'estero. Il raggiungimento dell'obiettivo di 4 miliardi di euro prefigurato nel Business Plan è perseguito tramite le politiche di revisione dei prodotti e di *marketing* descritte in precedenza, ma è legato anche all'ipotesi che vengano definite entro l'anno garanzie per contratti di importo particolarmente elevato in fase di negoziazione e che si trasformi in garanzie una percentuale maggiore di promesse in essere rispetto a quella prudenzialmente stimata del 20%.

Dal punto di vista finanziario, al 1° gennaio 2003 si registravano disponibilità complessive per 2.108 milioni di euro, di cui 500 milioni di disponibilità proprie dell'Istituto e 1.608 milioni sul conto corrente di titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze, utilizzabili soltanto previa autorizzazione dello stesso Ministero.
Tenuto conto dei risultati conseguiti nel primo semestre e sulla base delle previsioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2003 in ordine alla possibile evoluzione dell'attività nella seconda metà dell'anno, si possono prevedere:

dal lato delle entrate:

- premi per 230 milioni di euro (tale importo sconta la previsione degli impegni assumibili a scopo prudenziale per circa 3.000 milioni di euro e la ripresa delle erogazioni sulle operazioni dirette verso il Venezuela);
- recuperi per 578 milioni di euro (al netto delle quote titolarizzate, ma compresi gli importi di spettanza del MEF);

- uno stanziamento per il 2003 di 97 milioni di euro in base alla Legge Finanziaria 2003 che ha disposto 50 milioni di euro per il Fondo di Riserva e 46,48 milioni di euro quale incremento del Fondo di Dotazione;
- rientri dal rischio Credit Link Note Polonia per 24 milioni di euro.

Per quel che concerne i recuperi occorre sottolineare che essi provengono interamente dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione e sono quindi di pertinenza MEF, in nome e per conto del quale SACE ne cura la gestione. Pertanto l'inserimento fra le previsioni delle entrate è effettuato soltanto allo scopo di presentare un quadro unitario delle risorse finanziarie presuntivamente disponibili, fermo restando che la loro assegnazione, in tutto o in parte, a SACE rientra fra le prerogative del MEF.

Premesso quanto sopra, le disponibilità ed entrate previste per il 2003 ammontano cumulativamente a 3.037 milioni di euro, (di cui 578 milioni provenienti dai recuperi di pertinenza MEF e 1.608 milioni già disponibili sul c/c recuperi all'1.1.2003).

Dal lato delle uscite:

- costi operativi per 40 milioni di euro;
- indennizzi quantificabili prudenzialmente in 194 milioni di euro, tenendo presenti sia le polizze in sinistro sia possibili nuove situazioni di default sia, infine, eventuali esiti negativi delle vertenze in corso;
- pagamenti a fronte dell'operazione di *Interest Rate Swap*, realizzata nel 1999, per 63 milioni di euro;

Inoltre dovranno essere effettuati accantonamenti netti al Fondo di riserva nell'ordine di 400 milioni (valore ottenuto applicando una percentuale media di accantonamento del 22% ad una previsione di impegni di 3.000 milioni di euro e considerando anche i rientri dal rischio).

Al riguardo si rileva che la situazione effettiva degli accantonamenti (compresi quelli già presenti sul Fondo) sarà monitorata in corso d'anno al fine di tenere conto anche delle

implicazioni connesse ad eventuali riclassificazioni di Paesi cui si riferiscono gli accantonamenti stessi (ad esempio, recentemente, la Federazione Russa è stata spostata dalla 5° alla 4° categoria di rischio e il Venezuela dalla 6° alla 7°) nonché all'andamento dei tassi di cambio per gli importi riferiti a rischi denominati in valute diverse dall'euro.

Complessivamente, le uscite sommate agli accantonamenti danno luogo ad un fabbisogno finanziario teorico di euro 697 milioni. Ne consegue che, alla luce degli elementi attualmente disponibili, si avrebbe al 31 dicembre 2003 un saldo positivo di euro 2.340 milioni, considerando all'interno delle disponibilità ed entrate anche l'importo di pertinenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze pari complessivamente a euro 2.186 milioni (escludendo dalla previsione tale importo, si avrebbe comunque un saldo positivo per 154 milioni di euro).

L'entità del suddetto saldo è destinata comunque ad essere influenzata dall'ammontare effettivo dei nuovi impegni assicurativi, dalle riclassificazioni di Paesi verso i quali si registra un'importante esposizione, che inciderebbero sull'importo degli accantonamenti, nonché dal tasso di cambio che sarà rilevato a chiusura dell'esercizio.

**3 - Piano previsionale per il 2004.**

Secondo le previsioni pubblicate dal Fondo Monetario nello scorso mese di aprile, nell'anno in corso dovrebbe verificarsi un rallentamento della crescita del PIL a livello mondiale rispetto a quanto prefigurato alcuni mesi fa. Dopo una certa vivacità dell'attività economica nel secondo semestre del 2002, il ritmo della crescita si è infatti attenuato, particolarmente nei paesi industrializzati, sia a causa dell'incertezza provocata dal conflitto in Iraq sia in relazione ai perduranti effetti negativi sulla domanda globale indotti dallo sgonfiamento della bolla finanziaria. La produzione industriale nelle economie più avanzate è entrata in una fase di stagnazione, mentre è rallentato lo sviluppo del commercio mondiale.

A fronte di una crescita del 3.3% stimata ora per il 2003 (rispetto al 3,8% ipotizzato in precedenza), il tasso di sviluppo mondiale dovrebbe portarsi nel 2004 al 4,2%, quale risultante di un'espansione del 3,1% delle economie industrialmente più avanzate, del 5,9% nei paesi in via di sviluppo e del 3,8% nell'area dei paesi in transizione verso l'economia di mercato. In particolare, il tasso di crescita si collocherebbe al 3,9% negli USA e al 2,4% nell'area dell'euro, mentre in Giappone non andrebbe oltre l'1%. Un ritmo di sviluppo decisamente superiore è invece previsto per le economie asiatiche di recente industrializzazione (4,7%), con la Cina (7,5%) e l'India (5,9%) che continuerebbero a manifestare il forte dinamismo già evidenziato negli anni scorsi. Nel Medio Oriente (Turchia inclusa) la crescita dovrebbe rimanere anche nel 2004 al 5,2% già previsto per quest'anno, mentre in America Latina l'accelerazione della crescita in Messico e Brasile e la prevista ripresa dell'economia argentina dovrebbero condurre a un vistoso incremento del PIL reale (4,5%) a fronte del modesto 1,5% prefigurato per l'anno in corso. Fra i paesi in transizione, infine, dovrebbe ulteriormente rallentare il tasso di crescita della Russia (3%) a causa del modesto andamento dei settori non-oil.

Per quanto riguarda il commercio mondiale, le citate previsioni del FMI indicano per il 2004 un tasso di sviluppo del 6,4%, mentre appaiono decisamente ridimensionate le attese per l'anno in corso (4,9% rispetto al 6,6% previsto un anno fa). Il tasso di crescita maggiore è atteso dalle importazioni dei Paesi in via di sviluppo (8,9%) mentre quelle dei Paesi industrializzati dovrebbero crescere del 6,0% e quelle dei Paesi in transizione rallentare drasticamente al 2,2%.

In tale contesto, le esportazioni italiane, penalizzate dal tasso di cambio euro/dollaro e dirette per oltre due terzi verso i mercati dell'area industrializzata, potrebbero incontrare nel 2004 alcune difficoltà nei Paesi in transizione e particolarmente in Russia, mentre notevoli possibilità di espansione potrebbero presentarsi nei Paesi asiatici, in quelli del Medio Oriente e in America Latina.

Sul piano assicurativo, gli sforzi compiuti negli ultimi anni per diversificare maggiormente il portafoglio rischi hanno trovato nel 2002 un primo riscontro. E' infatti

diminuita la concentrazione geografica degli impegni assunti, anche se tale maggiore diversificazione non si è ancora riflessa in maniera sensibile sulla composizione del portafoglio rischi in termini di esposizione complessiva, tuttora sbilanciata su Russia e Iran con quote superiori al 10% del totale (va tuttavia sottolineato che parte dell'esposizione verso questi due paesi è costituita da operazioni di finanza strutturata che comportano una mitigazione del rischio). Va rilevato, inoltre, che nei primi sei mesi del 2003 è proseguito inalterato l'interesse degli assicurati verso l'Iran (con il 13,2% dei nuovi impegni assunti) e l'Algeria (con l'11,1%) mentre è continuato a declinare quello verso la Russia (con soltanto il 2,5% dei nuovi impegni).

Quanto ai volumi, nonostante al momento non sembri prevedibile una veloce espansione dell'attività assuntiva già nella restante parte del 2003, appare ragionevole prevedere nel 2004 un consistente incremento dei volumi assicurati. Entro l'anno dovrebbero infatti essere rese operative la nuova polizza lavori e la polizza *leasing*, mentre il perfezionamento della politica di sviluppo commerciale, attraverso un *marketing* più aggressivo, dovrebbe permettere di raggiungere anche le aziende esportatrici di medie dimensioni con rilevante portafoglio verso paesi non OCSE. All'aumento dei volumi assicurati dovrebbero inoltre contribuire sia la prevista, consistente ripresa del commercio internazionale sia il ritorno sul mercato dell'*export credit* di paesi importanti come la Libia e l'Iraq. Sembra inoltre possibile prevedere, da qui ad un anno, un ritorno alla normalità di mercati altrettanto importanti quali quelli dell'America latina, mentre dovrebbero continuare a svilupparsi gli scambi dell'Italia con i Paesi asiatici.

Tenendo presente che per la Libia (che sta negoziando con i principali creditori le pendenze residue e potrebbe quindi ottenere un miglioramento della categoria di rischio, tornando in tal modo sul mercato dell'*export credit*) l'Istituto è già stato autorizzato dal CIPE ad assumere nuovi impegni per un miliardo di euro, e considerando altresì il possibile sblocco della situazione dell'Iraq (per il quale lo stesso CIPE ha di recente indicato un plafond di un miliardo di euro), è dunque possibile prefigurare per il 2004, anche grazie a una proiezione attiva dell'Istituto sui mercati, un incremento degli

impegni assicurativi fino a circa 5 miliardi di euro. Tutto ciò si inquadra in maniera coerente nel *Business Plan* in fase di attuazione, concepito per dare all'Istituto obiettivi mirati sia in termini di volumi assicurati sia in termini di efficienza nell'erogazione dei servizi alle imprese.

La domanda potenziale di copertura assicurativa sopra prospettata per il 2004 dovrebbe continuare a concentrarsi in maniera prevalente nel settore dei rischi a medio e lungo termine, anche se il ritmo di crescita dei rischi a breve termine potrebbe rivelarsi più sostenuto in virtù dei nuovi servizi messi a disposizione delle imprese.

In tale ottica è stata indicata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in vista della predisposizione del disegno di Legge di Bilancio, l'opportunità di:

- confermare il plafond rotativo - destinato al rilascio di garanzie di durata fino a 24 mesi - all'attuale livello di 5.165 milioni di euro;
- fissare per il 2004 un plafond annuale - destinato alle garanzie di durata superiore a 2 anni - di 6.000 milioni di euro, al fine di avere un congruo margine di disponibilità nel caso in cui l'aumento della domanda assicurativa fosse superiore al previsto.

Sul piano finanziario, partendo dal saldo presunto come sopra definito al 31 dicembre 2003 di 2.340 milioni di Euro (comprensividei recuperi di titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze), le previsioni per il prossimo anno scontano:

- entrate per complessivi 970 milioni di euro (inclusi recuperi di pertinenza MEF per circa 643 milioni);
- uscite per complessivi 1.201 milioni di euro (di cui 900 milioni per accantonamenti sugli impegni assumibili).

In relazione alle entrate si fa presente che lo stanziamento di 50 milioni di euro previsto per l'esercizio 2004 dalla Legge Finanziaria 2003 dovrà essere ovviamente confermato dalla Legge Finanziaria attualmente in fase di preparazione per il prossimo anno. Sulla base dei dati e delle stime al momento disponibili, al 31 dicembre 2004 potrebbe aversi

pertanto un saldo positivo di 2.109 milioni di euro (che diviene negativo per 518 milioni di euro escludendo le risorse di titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In termini più analitici, l'evoluzione dei flussi finanziari attesa per il 2004 prevede introiti da premi per 250 milioni di euro, recuperi per 643 milioni e pagamenti di indennizzi per 206 milioni. Per quel che concerne i recuperi, si sottolinea che il suddetto ammontare di 643 milioni si riferisce interamente ai crediti derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione e, quindi, di titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sono esclusi ovviamente i recuperi relativi ad importi titolarizzati, in quanto spettanti agli SPV. Ai fini degli accantonamenti al Fondo di riserva, si è assunta a scopo prudenziale l'ipotesi di un volume di impegni tale da comportare il pieno utilizzo di un plafond annuale di 6.000 milioni di euro, senza tener conto delle variazioni che potrebbero essere determinate da cessazioni di rischio, riclassificazioni paesi, situazioni di sinistrosità, evoluzione dei tassi di cambio, in quanto al momento non quantificabili in termini netti.

***Previsioni Finanziarie 2003-2004 (mln di euro)***

| | ***2003*** | ***2004*** |
|---|---|---|
| ***Disponibilità Iniziali*** | | |
| *Conti tesoreria SACE/MEF* | ***2.108*** | ***2.340*** |
| *- di cui c/c Recuperi MEF* | *1.608* | *1.984* |
| ***Entrate*** | ***929*** | ***970*** |
| 1. Premi | *230* | *250* |
| 2. Recuperi | *578* | *643* |
| 3. Legge Finanziaria | *97* | *50* |
| *3a F. Riserva* | *50* | *50* |
| *3b F. Dotazione* | *47* | |
| 4. Altre entrate | *24* | *27* |
| ***Uscite*** | ***697*** | ***1.201*** |
| 1. Costi Operativi | *40* | *35* |
| 2. Indennizzi | *194* | *206* |
| 3. Accantonamenti a riserva | *400* | *900* |
| 4. Altre uscite | *63* | *60* |
| ***Saldo finale*** | ***2.340*** | ***2.109*** |

| | | |
|---|---|---|
| *Saldo al netto dei recuperi* | | |
| *di competenza MEF:* | 154 | -518 |

# ALLEGATI STATISTICI

Tavola 1

## GARANZIE CONCESSE NEL 2001-2002: *distribuzione per aree geo-economiche*

| | 2001 | | | | | | 2002 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | medio lungo termine | | breve termine | | TOTALE | | medio lungo termine | | breve termine | | TOTALE | |
| | milioni di euro | % sul tot | milioni di euro | % sul tot | milioni di euro | % sul tot | milioni di euro | % sul tot | milioni di euro | % sul tot | milioni di euro | % sul tot |
| **Paesi OCSE** | **193,0** | **7,6** | **40,0** | **24,0** | **233,0** | **8,6** | **304,0** | **12,0** | **33,7** | **9,8** | **337,7** | **11,8** |
| - Unione Europea | 2,0 | 0,1 | | | 2,0 | 0,1 | 51,3 | 2,0 | 0,9 | 0,3 | 52,2 | 1,8 |
| - Europa extra UE | 80,0 | 3,1 | 37,3 | 22,4 | 117,3 | 4,3 | 146,7 | 5,8 | 24,0 | 7,0 | 170,7 | 6,0 |
| - America | 111,0 | 4,4 | 2,3 | 1,4 | 113,3 | 4,2 | 105,8 | 4,2 | 4,3 | 1,2 | 110,0 | 3,8 |
| - Asia | | | 0,4 | 0,2 | 0,4 | ... | 0,3 | ... | 4,5 | 1,3 | 4,7 | 0,2 |
| **Paesi non OCSE** | **2.262,6** | **88,8** | **88,4** | **53,0** | **2.351,0** | **86,6** | **2.085,2** | **82,4** | **142,5** | **41,6** | **2.227,7** | **77,5** |
| - Europa | 122,6 | 4,8 | 27,9 | 16,7 | 150,5 | 5,5 | 112,8 | 4,4 | 23,0 | 6,7 | 135,8 | 4,7 |
| - Africa | 204,0 | 8,0 | 12,2 | 7,3 | 216,2 | 8,0 | 420,1 | 16,6 | 71,3 | 20,8 | 491,5 | 17,1 |
| - America | 742,7 | 29,2 | 23,3 | 14,0 | 766,0 | 28,2 | 657,4 | 26,0 | 13,6 | 4,0 | 671,0 | 23,4 |
| - Asia: | 1.193,3 | 46,8 | 25,0 | 15,0 | 1.218,3 | 44,9 | 894,8 | 35,4 | 34,6 | 10,1 | 929,4 | 32,3 |
| **Paesi vari (**)** | **91,3** | **3,6** | **38,3** | **23,0** | **129,6** | **4,8** | **141,6** | **5,6** | **166,6** | **48,6** | **308,2** | **10,7** |
| **Totale *** | **2.546,9** | **100,0** | **166,7** | **100,0** | **2.713,6** | **100,0** | **2.530,8** | **100,0** | **342,8** | **100,0** | **2.873,5** | **100,0** |

* Il totale di 2.873,5 mln è al netto degli impegni connessi ai trattati di riassicurazione che portano il totale complessivo a 3.080,5 milioni di Euro

** **I Paesi Vari** includono le Convenzioni Quadro e le Polizze Globali

... : importi inferiori a 50.000 euro o percentuali inferiori allo 0,05

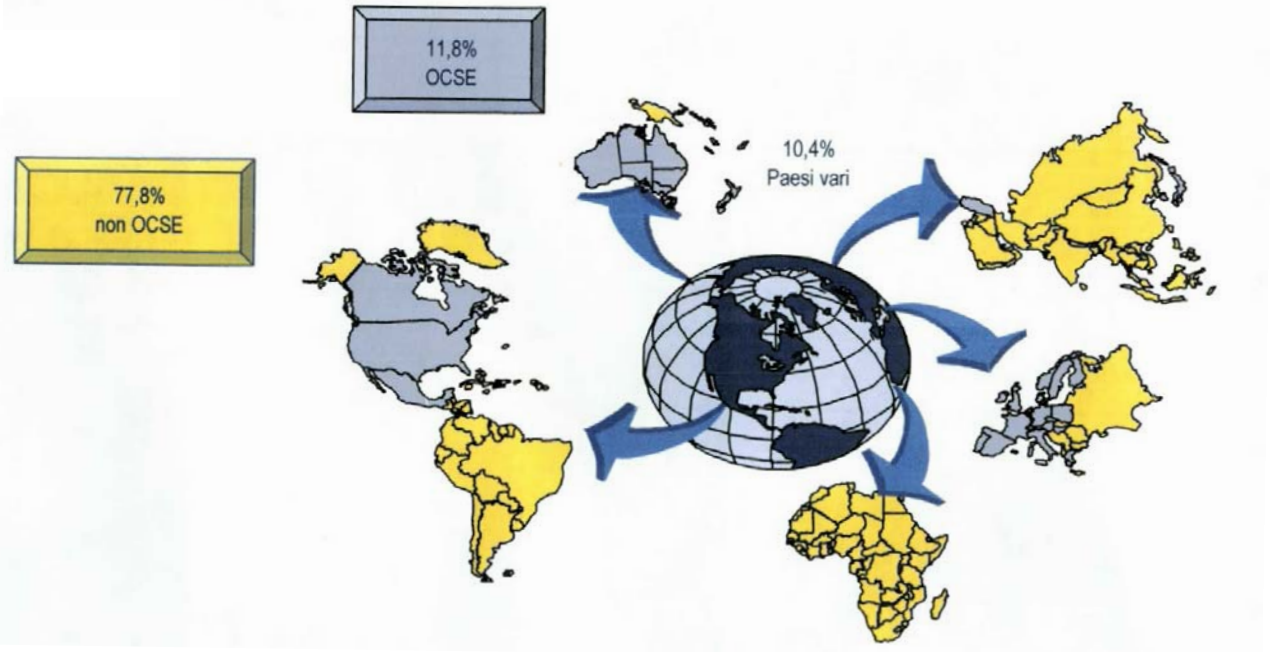


Tavola 2

## Garanzie concesse nel 2002: *ripartizione per paesi*

importi in milioni di euro

| | PAESE | IMPEGNO TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | medio lungo termine | breve termine | Totale | % sul totale |
| EUROPA | Belgio | 10,9 | 0,0 | 10,9 | 0,4 |
| | Bosnia Erzegovina | 39,3 | 0,9 | 40,2 | 1,4 |
| | Bulgaria | 27,0 | 1,4 | 28,4 | 1,0 |
| | Ceca Rep. | 0,9 | 0,0 | 0,9 | 0,0 |
| | Cipro | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | Croazia | 1,0 | 0,1 | 1,1 | 0,0 |
| | Francia | 4,3 | 0,0 | 4,3 | 0,2 |
| | Grecia | 7,7 | 0,0 | 7,7 | 0,3 |
| | Jugoslavia | 0,7 | 2,6 | 3,4 | 0,1 |
| | Kazakistan | 0,5 | 2,2 | 2,8 | 0,1 |
| | Polonia | 25,1 | 1,1 | 26,2 | 0,9 |
| | Portogallo | 3,1 | 0,0 | 3,1 | 0,1 |
| | Romania | 16,0 | 0,2 | 16,2 | 0,6 |
| | Russia | 27,8 | 9,2 | 37,0 | 1,3 |
| | serbia | 0,1 | 2,5 | 2,6 | 0,1 |
| | Slovenia | 0,4 | 0,0 | 0,4 | 0,0 |
| | Spagna | 25,3 | 0,9 | 26,2 | 0,9 |
| | Turchia | 120,8 | 22,9 | 143,7 | 5,0 |
| | Ucraina | 0,0 | 2,5 | 2,5 | 0,1 |
| | Uzbekistan | 0,0 | 1,3 | 1,3 | 0,0 |
| | **Totale** | **310,9** | **47,9** | **358,8** | **12,5** |

| | PAESE | IMPEGNO TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | medio lungo termine | breve termine | Totale | % sul totale |
| AFRICA | Algeria | 141,4 | 15,6 | 157,0 | 5,5 |
| | Egitto | 2,0 | 2,2 | 4,2 | 0,1 |
| | Etiopia | 0,0 | 0,4 | 0,4 | 0,0 |
| | Guinea Bissau | 0,0 | 1,1 | 1,1 | 0,0 |
| | Libia | 20,1 | 0,0 | 20,1 | 0,7 |
| | Mali | 0,2 | 1,0 | 1,2 | 0,0 |
| | Marocco | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 |
| | Nigeria | 189,4 | 1,5 | 190,8 | 6,7 |
| | Senegal | 0,0 | 0,5 | 0,5 | 0,0 |
| | Sudafricana Rep. | 67,1 | 48,1 | 115,2 | 4,0 |
| | Tanzania | 0,0 | 0,9 | 0,9 | 0,0 |
| | **Totale** | **420,1** | **71,3** | **491,5** | **17,2** |

| | PAESE | IMPEGNO TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | medio lungo termine | breve termine | Totale | % sul totale |
| AMERICA | Argentina | 0,0 | -1,2 | -1,2 | 0,0 |
| | Brasile | 154,0 | 10,0 | 164,0 | 5,7 |
| | Cile | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| | Colombia | 7,6 | 0,1 | 7,7 | 0,3 |
| | Costa Rica | 0,0 | 1,7 | 1,7 | 0,1 |
| | Dominicana Rep. | 18,0 | 0,3 | 18,2 | 0,6 |
| | El Salvador | 0,2 | 0,0 | 0,2 | 0,0 |
| | Messico | 102,2 | 4,3 | 106,5 | 3,7 |
| | Perù | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 |
| | Stati Uniti d'America | 3,5 | 0,0 | 3,5 | 0,1 |
| | Venezuela | 477,5 | 2,6 | 480,2 | 16,8 |
| | **Totale** | **763,2** | **17,8** | **781,0** | **27,3** |

| | PAESE | IMPEGNO TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | medio lungo termine | breve termine | Totale | % sul totale |
| | Arabia Saudita | 1,3 | 0,0 | 1,3 | 0,0 |
| | Bangladesh | 0,3 | 0,5 | 0,8 | 0,0 |

tavola 2/3

Tavola 2

## Garanzie concesse nel 2002: *ripartizione per paesi*

importi in milioni di euro

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ASIA | Cina | 11,7 | 16,9 | 28,6 | 1,0 |
| | Corea Sud | 0,3 | 4,5 | 4,7 | 0,2 |
| | Emirati Arabi Uniti (Ab | 0,0 | 3,3 | 3,3 | 0,1 |
| | Filippine | 7,2 | 0,1 | 7,3 | 0,3 |
| | Hong Kong | 0,0 | 0,3 | 0,3 | 0,0 |
| | India | 7,8 | 0,2 | 8,0 | 0,3 |
| | Indonesia | 21,9 | 3,3 | 25,3 | 0,9 |
| | Iran | 543,2 | 7,1 | 550,3 | 19,2 |
| | Israele | 0,0 | 0,6 | 0,6 | 0,0 |
| | Malaysia | 1,8 | 0,0 | 1,8 | 0,1 |
| | Oman | 278,9 | 1,0 | 279,9 | 9,8 |
| | Siria | 0,0 | 0,3 | 0,3 | 0,0 |
| | Thailandia | 20,6 | -1,5 | 19,1 | 0,7 |
| | Vietnam | 0,0 | 2,5 | 2,5 | 0,1 |
| | **Totale** | **895,0** | **39,1** | **934,1** | **32,6** |

## TOTALE CONTINENTI

| PAESE | IMPEGNO TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|
| | medio lungo termine | breve termine | Totale | % sul totale |
| Europa | **310,9** | 47,9 | **358,8** | 12,5 |
| Africa | **420,1** | 71,3 | **491,5** | 17,2 |
| America | **763,2** | 17,8 | **781,0** | 27,3 |
| Asia | **895,0** | 39,1 | **934,1** | 32,6 |
| Paesi Vari (*) | **141,6** | 166,6 | **308,2** | 10,4 |
| **Totale Generale (**)** | **2.530,8** | **342,7** | **2.873,5** | **100,0** |

* I **Paesi Vari** includono le Convenzioni Quadro e le Polizze Globali

** Il totale di 2.873,5 è al netto degli impegni connessi ai trattati di riassicurazione che portano il totale complessivo a 3,080,5 mln. di euro

Tavola 3

## Garanzie concesse nel 2002: *composizione merceologica*

| Gruppi Merceologici | milioni di euro | | | % sul totale | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | totale | medio lungo termine | breve termine | totale | medio lungo termine | breve termine |
| Agricoltura, caccia e relativi servizi | **0,0** | 0,0 | 0,0 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Pesca, piscicoltura e servizi connessi | **0,0** | 0,00 | 0,0 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Industrie alimentari e delle bevande | **3,4** | 3,4 | 0,0 | **0,1** | 0,1 | 0,0 |
| Industrie tessili | **0,2** | 0,00 | 0,2 | **0,1** | 0,0 | 0,1 |
| Preparaz.e concia del cuoi; fabbricaz.di articoli da viaggio, calzature | **0,0** | 0,0 | 0,0 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno, esclusi i mobili; mat.da intreccio | **0,0** | 0,00 | 0,0 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Fabbricazione della pastacarta, della carta e dei prodotti di carta | **0,0** | 0,0 | 0,0 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali | **23,2** | 22,95 | 0,2 | **0,8** | 0,9 | 0,1 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | **0,8** | 0,8 | 0,0 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Fabbricazione di prodotto della lavorazione di minerali non metalliferi | **0,0** | 0,00 | 0,0 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Produzione di metalli e loro leghe | **7,5** | 7,5 | 0,1 | **0,3** | 0,3 | 0,0 |
| Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (comp.install.,montaggio,ecc) | **1.216,6** | 1.166,07 | 50,5 | **42,5** | 46,1 | 15,2 |
| Fabbricazione di macchine per ufficio di elaboratori e sistemi informatici | **0,0** | 0,0 | 0,0 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Fabbricazione di macchine ed apparechi elettrici N.C.A. | **2,6** | 0,00 | 2,6 | **0,1** | 0,0 | 0,8 |
| Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni | **533,9** | 481,2 | 52,7 | **18,7** | 19,0 | 15,9 |
| Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi | **0,7** | 0,60 | 0,1 | **0,0** | 0,0 | 0,0 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | **42,9** | 43,2 | -0,3 | **1,5** | 1,7 | -0,1 |
| Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere | **6,9** | 4,36 | 2,5 | **0,2** | 0,2 | 0,8 |
| Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda | **593,3** | 572,2 | 21,1 | **20,7** | 22,6 | 6,4 |
| Costruzioni | **92,6** | 86,26 | 6,3 | **3,2** | 3,4 | 1,9 |
| Non specificato | **12,5** | 0,7 | 11,9 | **0,4** | 0,0 | 3,6 |
| **Totale parziale** | **2.537,0** | **2.389,2** | **147,8** | **88,6** | **94,4** | **44,6** |
| Convenzioni Quadro | **296,9** | 141,6 | 155,4 | **10,4** | 5,6 | 46,9 |
| Polizze Globali | **11,2** | | 11,2 | **0,4** | | 3,4 |
| Linee credito interne | **28,4** | 0,0 | 28,4 | **1,0** | 0,0 | 8,6 |
| **Totale** | **2.873,5** | **2.530,8** | **331,5** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

